CLUB ALPINO ITALIANO

Ferrara

4/2012
in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
Ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
REVO
LIGHT REVOLUTION
RUDY PROJECT
Maui Jim
SPORT
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”

Anno XLIII
Numero 4 Luglio - Agosto 2012

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Livio Piemontese
Comitato di redazione:
Michele Aleardi, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Nevio Murli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini

SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Copertina 1: ***sulla cresta Midi-Plan Gruppo del Monte Bianco***
Foto: ***Nicola Bertolami***

SOMMARIO

Escursionismo: Settembre	2
Gruppo Regionale: XIV Settimana Nazionale dell’Escursionismo	9
Gruppo Seniores: Settembre	10
Alpinismo Giovanile: Occhio al Calendario	11
Scuola Alpinismo: 25° Corso Alpinismo - “Ferrate - Vie Normali”	12
Siamo stati a...	14
Attività svolta	23
Vita di Sezione	25
Progetto	27
Comunicazioni	28

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 3/8/2012
Spedito il 17/8/2012
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell’11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

CARICHE SOCIALI

Presidente:Tiziano Dall’Occo
Vice Presidente: Leonardo Caselli
Consiglieri: Michele Aleardi, Fabrizio Ardizzoni, Ruggero Boaretti, Barbara Bottoni, Marco Chiarini, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Mariasole Mistroni, Giacomo Roversi, Claudio Simoni, Donatella Succi Cimentini, Gabriele Villa (**Segretario**)
Collegio dei Revisori dei Conti: Roberto Faveri (**Presidente**), Claudio Neri, Giacomo Raisi
Delegati: Marco Fogli, Paola Gattolini, Gianpaolo Testoni

Sabato 8 e domenica 9 settembre

Ferrata delle Meisules, Ferrata Oskar Schuster e giro del Sassopiatto

Direttori:
LEONARDO CASELLI - DAVIDE CHIOZZI - CLAUDIO NERI - MARIASOLE MISTRONI - BENIAMINO ZABARDI

Trittico di percorsi tra i gruppi del Sella e Sassolungo - Sassopiatto.

Tre percorsi per tre comitive di diverso impegno tecnico e fisico, in grado di soddisfare le esigenze di tutti.

FERRATA DELLE MEISULES - Comitiva A1

Percorso entusiasmante, ardito, esposto ed impegnativo, ma si svolge su roccia solida ed in presenza abbondante di appigli naturali.

La via ferrata delle Meisules, oltre ad essere una delle più frequentate, è la più antica delle ferrate delle Dolomiti (1912) ed è ancora oggi una delle più impegnative.

Nel 2012 ne ricorre il centenario.

Il primo giorno la comitiva, partendo da Campitello di Fassa, raggiungerà, insieme alla comitiva B, il rif. Passo Sella (2180 m) dove è previsto il pernottamento. Il mattino successivo, in 20 minuti circa si raggiungerà l'attacco della ferrata delle Meisules. Bella ed impegnativa fin dall'inizio, la via porta in circa 3 h ai 2941 m del Piz Selva. Si punterà poi verso il rif. Cavazza al Pisciadù, con l'eventuale possibilità di salire la Cima Pisciadù (2985 m). Il giro si concluderà poi con l'arrivo al passo Gardena.

Caratteristiche tecniche
Difficoltà: **EEA**
Primo giorno
Campitello di Fassa - Rif. Sella
Dislivello: **800 m complessivi**
Tempi di percorrenza**: 4 h**
Secondo giorno
Ferrata
Dislivello: **700 m**
Tempi di percorrenza**: 3,5 h**
Discesa a Passo Gardena
Dislivello: **800 m**
Tempi di percorrenza**: 4 h**

FERRATA OSKAR SCHUSTER - Comitiva A2

L'itinerario ripercorre una vecchia via aperta da Oskar Schuster e Wilhelm Lohmuller il 19 agosto del 1896, già segnalato ed attrezzato con qualche corda fissa ed infissi metallici nell'anno successivo; ideale per chi voglia trascorrere una giornata in un ambiente grandioso e selvaggio percorrendo un itinerario logico e completo.

Dal passo Sella (2180 m) per il sentiero 526-528 passando per il rif. Comici (2153 m), si aggirerà in senso antiorario il massiccio del Sassolungo per giungere al rif. Vicenza (2253 m), dove si pernotterà. Il mattino successivo, attraverso la conca del Sassopiatto, si raggiungerà in circa un'ora l'attacco della

ferrata (2560 m) che porta, dopo un paio di ore circa, alla cima di Mezzo del Sassopiatto (2955 m). Dalla cima si prenderà il sentiero che in circa 1,5 h in discesa conduce al rif. Sasso Piatto (2300 m).
Dal rif. Sassopiatto per il sentiero n. 557 Federico Augusto passando per il rif. Sandro Pertini (2300 m) si ritornerà verso Passo Sella.

GIRO DEL SASSOPIATTO - Comitiva B

Questo stupendo itinerario consiste nel giro completo, in senso antiorario, del massiccio del Sassopiatto.
Il primo giorno la comitiva, partendo da Campitello di Fassa, raggiungerà in circa 4 ore il rif. Passo Sella (2180 m) dove pernotterà.
Il secondo giorno, per il sentiero 526-528 passando per il rif. Comici (2153 m), aggirerà in senso antiorario il massiccio del Sassolungo per giungere al rif. Vicenza (2253 m) . Da qui, proseguendo per il sentiero Federico Augusto n°527, aggirando il Sassopiatto, giungerà in un paio d'ore circa all'omonimo rifugio a quota 2300 m.
Proseguendo lungo il sentiero "Federico Augusto" e, dopo aver superato in sequenza i rif. Pertini e Augusto, giungeremo nuovamente al passo Sella.

Caratteristiche tecniche
Difficoltà: **EEA**
Primo giorno
Passo Sella - Rif. Vicenza
Dislivello: **130 m complessivi**
Tempi di percorrenza**: 2 h**
Secondo giorno
Ferrata
Dislivello: **700 m**
Tempi di percorrenza**: 3 h**
Discesa a Passo Sella
Dislivello: **800 m**
Tempi di percorrenza**: 3 h**

Caratteristiche tecniche
Difficoltà: **EEA**
Primo giorno
Campitello di Fassa - Rif. Sella
Dislivello: **800 m complessivi**
Tempi di percorrenza**: 4 h**
Secondo giorno
Giro ad anello
Dislivello: **minimo**
Tempi di percorrenza**: 6 h**

Informazioni
Per le comitive impegnate in ferrata è obbligatoria l'attrezzatura completa: casco, imbrago intero o combinato, NON solo basso e dissipatore, tutto omologato CE.
Per il pernotto in rifugio sono necessari il sacco lenzuolo e la tessera CAI con il bollino rinnovato per l'anno 2012

Apertura iscrizioni: **martedì 24 luglio**
Partenza: **ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **23**

Domenica 16 settembre

Alla ricerca del rifugio CAI più basso d'Italia

Ciclo-escursione da Ferrara ad Argenta

Direttori:
MARCO BENEA - CLAUDIA CEVOLANI - GIULIANO GIUBELLI - FRANCA MISSANELLI - BENIAMINO ZABARDI

Partiamo da Ferrara alla ricerca del rifugio CAI più basso d'Italia.., ma ci aspettano un po' di chilometri che affronteremo con tutta calma, visto che abbiamo davanti l'intera giornata.

Ci dirigiamo verso Torre Fossa, S. Egidio, Marrara, Ospital Monacale e infine giungiamo ad un vecchio ponte di ferro sul Reno, un ponte per sole biciclette e pedoni.

Rimaniamo come sospesi per aria fino al raggiungimento dell'argine destro. Scesi a terra, lo costeggiamo fino all'impianto Idrovoro di Saiarino, inaugurato nel 1925 alla presenza del Re Vittorio Emanuele III; qui avverrà la nostra prima sosta.

Visitato il Museo della Bonifica, che qui ha sede, ci spostiamo verso la meta, il rifugio CAI, posto sulla riva del canale Botte, parallelo al Reno. Questo casetto era la casa di guardia del fiume.

Ne approfittiamo per fare la sosta del pranzo all'ombra di due bellissimi pioppi bianchi.

Riprese le biciclette, ci dirigiamo verso la pieve di S.Giorgio, un posto veramente magico, immerso in un bellissimo parco nel silenzio più assoluto. La pieve, fondata nel 1569, rivestiva particolare importanza per la presenza del fonte battesimale che, in seguito ad inondazioni, fu spostato sull'altra sponda del Primaro, nel futuro centro cittadino. L'antico piano pavimentale si trova quindi 3 metri sotto l'attuale livello di campagna! Proseguendo lungo questa strada, raggiungiamo il Casino di Campotto, sede dell'Eco-museo delle Valli di Argenta: perché non approfittarne per una visita? Riprendiamo la strada del ritorno sul famoso sentiero detto del Primaro, perché corre proprio sul paleo-alveo di questo fiume, e attenzione… troviamo sui tronchi degli alberi proprio il nostro segnavia bianco e rosso, sembra incredibile, qua in pianura, ma è proprio lui. All'inizio del sentiero avremo due tipi di indicazioni, quelle per i ciclisti (distanza in Km) e quelle per chi cammina (distanza in ore).

Per raggiungere Boccaleone infatti, servono 45 minuti, per raggiungere S.Nicolò, 5.15 ore e per raggiungere Ferrara ben 9.45 ore. A piedi, però. Noi invece non abbiamo dubbi, saliamo sulle due ruote e seguiamo il sentiero alberato fino a raggiungere Consandolo. Da lì lasciamo il sentiero e proseguiamo sulla strada asfaltata che va a S.Nicolò, Benvignante, Monestirolo, Gaibana, Gaibanella e infine Ferrara, costeggiando la sinistra del Po di Volano.

Caratteristiche tecniche

Tipologia percorso: **85 km, su strade secondarie, tratti di piste ciclabili, tratti di strada sterrata, un breve tratto di strada provinciale trafficata**

Tipologia bicicletta: **mountain bike e city-bike, sconsigliamo la bici da corsa per la presenza di tratti sterrati**

Pausa pranzo**: al sacco, insieme ai nostri amici del CAI di Argenta**

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 4 settembre**

Partenza: **ore 8.00 dal parcheggio davanti alle Poste di via Bologna, dopo il Ponte dell'Impero**

Rientro: verso le ore **18**

Giovedì 20/Domenica 23 settembre

Censimento cervo ed escursioni nel Parco delle Foreste Casentinesi

Attenzione: la data di questa escursione è stata modificata poiché si basa sull'evento già organizzato dal Parco delle Foreste Casentinesi.

Direttore:
VALERIA FERIOLI

La proposta unisce la possibilità di fare dei trekking giornalieri con l'emozione di stare nel bosco di sera partecipando, insieme ad altri volontari, al censimento del cervo, organizzato con modalità scientifiche.

COME FUNZIONA

La metodologia di censimento si basa sul bramito, caratteristica emissione acustica effettuata dai maschi dominanti (riproduttori) nel corso del periodo riproduttivo.

Il dato di partenza è rappresentato dal numero di maschi riproduttori, e quindi bramitanti, presenti nell'area di studio. Per la loro determinazione si predispongono dei "punti di ascolto", situati normalmente in posizioni elevate (poggi, selle ecc.). Ogni postazione viene assegnata a due rilevatori, muniti di schede di rilevamento, di bussola e di un picchetto sul quale è montato un quadrante goniometrico. Il lavoro degli operatori consiste nell'individuare la direzione di provenienza dei bramiti ascoltati utilizzando la lancetta mobile come "indicatore", riportando il dato sull'apposita scheda unitamente all'orario di ascolto di ciascun bramito ed alla presumibile distanza dell'animale che lo ha emesso.

COSA FAREMO

Parteciperemo al censimento affiancando al rilevamento serale organizzato dal parco le escursioni fatte negli orari centrali della giornata. Dormiremo in strutture messe a disposizione dal parco, ma sarà necessario portare con sé il sacco a pelo. L'assegnazione al luogo di pernotto e censimento viene fatta in automatico dal parco, ma il nostro gruppo rimarrà unito. Per ulteriori informazioni visitare http://foreste.casentinesi.forumfree.it

PROGRAMMA DI MASSIMA

Giovedi 20 settembre

Partenza con mezzi autonomi verso le 12.30 da Ferrara e arrivo presso i punti di accoglienza, spiegazioni logistiche e tecnico-scientifiche sul censimento. Composizione gruppi. Accompagnamento verso le strutture di alloggio.

Ore 18.00-23.00 ritrovo ai rispettivi punti di ritrovo e censimento.

Venerdi 21 e sabato 22 settembre

In mattina-pomeriggio itinerario della durata di 4 h circa, di difficoltà E, nella zona di assegnazione.

Ore 18.00-23.00 ritrovo ai rispettivi punti di ritrovo e censimento.

Domenica 23 settembre

Escursione al mattino e rientro a Ferrara con mezzi autonomi nel primo pomeriggio.

Informazioni

Le iscrizioni sono aperte tutto il mese di luglio e dal 28 agosto al 4 settembre previo contatto telefonico al 347-7019866 o mail v.ferioli@gmail.com e comporterà l'iscrizione al portale http://cervo.parcoforestecasentinesi.it

Venerdì 21/Domenica 23 settembre

Via delle Bocchette Alte e Centrali e Giro delle Dolomiti di Brenta

Direttori:
TIZIANO DALL'OCCO - DANIELE GUZZINATI - CLAUDIO NERI

Il Gruppo del Brenta è considerato a ragione uno dei più bei territori dell'area alpina. Il profilo pittoresco, frastagliato e ardito, con i suoi corni, le sue punte aguzze i picchi e le torri rocciose, valorizza in pieno i tratti caratteristici delle Dolomiti. Per quanto sembri incredibile, l'imponente scenario roccioso che oggi ci affascina si è formato milioni di anni or sono sui fondali di un mare preistorico. Un vero paradiso escursionistico con sentieri sempre ben segnati ed un appagante ambiente per chi frequenta vie ferrate (come la nostra Via delle Bocchette) o vie di arrampicata.

La nostra "tre giorni" partirà, per entrambe le comitive, da Madonna di Campiglio (1514 m) da dove saliremo le pendici del Monte Spinale (2104 m) per poi proseguire per il rif. Graffer (2261 m) dove pernotteremo.

Il secondo giorno le comitive si divideranno:

Comitiva A

Partirà di buon'ora in direzione del Passo Grostè (2437 m) dove, prendendo il sentiero Benini (n. 305), si percorrerà il tratto attrezzato che

porta alla Bocca di Tucket. Qui inizia il sentiero delle Bocchette Alte fino alla Vedretta degli Sfulmini ed al rif. Alimonta, dove si chiuderà la giornata.

Comitiva B

Percorrerà il sentiero escursionistico che dal rif. Graffer porterà al rif. Tucket e successivamente, attraversando il passo Fridolin, prenderà il sentiero Bogani fino al rif. Brentei ed a seguire al rif. Alimonta, dove entrambe le comitive si ritroveranno per la cena ed il pernottamento.

Il terzo giorno:

Comitiva A

Dal rif. Alimonta percorrerà il sentiero fino alla Bocca degli Armi, punto di partenza a nord del Sentiero delle Bocchette Centrali, un sentiero di media difficoltà ma dal percorso molto spettacolare che si concluderà alla Bocca di Brenta presso il rif. Pedrotti. Da qui la comitiva scenderà al rif. Brentei poi, per il Sentiero Bogani, al rif. Casinei ed infine a Madonna di Campiglio.

Comitiva B
Scende dal rif. Alimonta verso il rif. Brentei, da qui riprende il sentiero Bogani in direzione del rif. Casinei; si continua poi verso le cascate di Vallesinella, prima quelle alte e poi quelle di mezzo. Rientro su facile sentiero a Madonna di Campiglio.

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 24 luglio**
Partenza: **venerdì ore 7.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: domenica verso le ore **23**

Caratteristiche tecniche

Comitiva	Dislivelli	Venerdì 21		Sabato 22		Domenica 23	
A	Salita	750	E	1100	EEA	280	EEA
	Discesa	-		690		1350	
B	Salita	750	E	560	EE	150	E
	Discesa	-		260		1200	

IMPORTANTE: per tutti è necessario abbigliamento da alta montagna e scarponi. Obbligatori sacco lenzuolo e tessera CAI per il pernotto nei rifugi. Per i partecipanti alla **Comitiva A** sono indispensabili casco, imbrago completo e dissipatori omologati.

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITÀ ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

Domenica 30 settembre

Gita degli Ex Corsisti

Direttori:
ACCOMPAGNATORI
del CORSO di ESCURSIONISMO

Come anticipato nel bollettino di dicembre 2011, eccoci qui per la gita degli Ex Corsisti, ritrovo annuale dei partecipanti ai Corsi di Escursionismo, Escursionismo Avanzato ed Escursionismo Invernale con racchette da neve, organizzati dalla Scuola di Escursionismo "Ferrara".

Quest'anno si va in Appennino, nel Parco delle Foreste Casentinesi.

Raggiungeremo le cime dei monti Falco (1657 m) e Falterona (1654 m), le due vette più alte dell'Appennino Romagnolo.

Partiremo dal passo della Calla (1295 m) imboccando il sentiero GEA-00, passando per il rif. La Burraia, poi su fino alla prima cima del monte Falco e poi quella del Falterona.

Il percorso non è impegnativo, nè lungo, nè di elevato dislivello; ci sarà una comitiva unica e può partecipare chiunque, anche chi non è assolutamente allenato o non frequenta abitualmente la montagna.

Il paesaggio è bellissimo e vedremo un altro ambiente, diverso da quello del monte Barigazzo, di tre anni fa.

Ricordiamo che il sentiero GEA-00 o Grande Escursione Appenninica è un sentiero lungo 375 km che attraversa tutto l'Appennino tosco-emiliano romagnolo: parte dal confine tra Toscana-Umbria-Marche ed arriva fino alla Liguria. Noi ne percorreremo solo un breve tratto.

Il ritorno seguirà lo stesso percorso. Ci fermeremo al rif. La Burraia per la solita "merenda".

Il rifugio sarà a nostra completa disposizione ed avremo anche la possibilità di stare al coperto qualora non ci fosse "troppo sole".

I dettagli della merenda saranno comunicati all'iscrizione e cercheremo, come sempre, di essere all'altezza delle aspettative, ma come sapete già, non ci piace che alcuno torni a casa affamato.

Caratteristiche tecniche
Comitiva: **unica**
Difficoltà: **E**
Dislivello: **in salita 360 m, altrettanti in discesa**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 4 settembre**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **22**

XIV Settimana Nazionale dell'Escursionismo

8 - 16 settembre

Quest'anno la tradizionale "Settimana dell'Escursionismo", la XIV edizione, avrà luogo in Emilia Romagna, nella nostra regione. La manifestazione, organizzata dall'Organo Tecnico del Gruppo Regionale dell'Emila Romagna del CAI, promuove l' "Alta via dei Parchi" attraverso una serie di trekking, da 3 a 7 giorni, a cavallo del crinale Tosco-Emiliano Romagnolo e attraverso una serie di escursioni giornaliere che partono dalle varie sedi della manifestazione. A corollario delle uscite escursionistiche sono stati promossi vari eventi culturali che vanno da "Appennino Cinema Festival" all'esibizione di Cori CAI, al XIV meeting della sentieristica, alla presentazione del percorso della Linea Gotica, di libri, ecc.

La maggior parte delle Sezioni della regione sono coinvolte nell'organizzazione delle gite e degli eventi che si svolgono, in questa settimana, nel tratto appenninico compreso tra il passo della Cisa e il Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello.

La partecipazione, previa iscrizione (10 € per le attività di un giorno e 20 € per quelle di 2 o più giorni), è aperta a tutti (Soci e non soci CAI). Le modalità di iscrizione e partecipazione, nonché la descrizione di tutte le attività previste, si trovano in opuscoli e dépliant presso la Sezione, oppure in rete attraverso il link presente nella home page di www.caiferrara.it, oppure visitando direttamente il sito sne.caiemiliaromagna.org, messo a disposizione dal Gruppo Regionale CAI dell'Emilia Romagna.

Giovedì 13/Venerdì 14 settembre

Attraverso l'Alpe di Gran Fanes - 2060 m

Direttore:
NEVIO MURLI

L'escursione ci porta a conoscere uno dei luoghi più ameni e caratteristici delle Dolomiti intere. L'Alpe di Fanes occupa la porzione meridionale del Parco Naturale di Fanes-Sennes-Braies, in particolare l'Alpe di Fanes Piccola si presenta come un ampio tavolato approssimativamente semicircolare con quote oscillanti tra i 2000 m e poco più. Le acque superficiali scompaiono rapidamente nelle crepe, doline e inghiottitoi, per ricomparire sotto forma di sorgenti o torrenti che alimentano piccoli laghi. L'itinerario è semplice e privo di difficoltà, adatto anche ad escursionisti con poca esperienza.

Si parte dal rif. Pederü 1548 m, in fondo alla Val dai Tàmersc (San Vigilio di Marebbe), dove arriveremo con il pullman. Dopo una breve sosta al rifugio per consumare una veloce e leggera colazione al sacco, prenderemo il sentiero che conduce al rif. Fanes, bellissimo rifugio nel quale è previsto il pernottamento con trattamento di mezza pensione. Il giorno seguente, dal rif. Fanes con una facile salita di 150 m, si arriva al Ju de Limo 2174 m che è il punto più alto dell'escursione. D'ora in poi si attraversa uno dei paesaggi più belli ed incontaminati in assoluto delle Dolomiti.

Si passa vicino al lago di Limo, splendido laghetto alpino nelle cui acque si riflettono le vette circostanti, si scende verso l'Alpe di Gran Fanes (2104 m) e poco dopo si raggiunge la Malga Fanes Grande che effettua anche servizio ristoro. Proseguendo lungo la vallata su sentiero pressoché pianeggiante, si raggiunge un torrente dove non è difficile trovare mucche e cavalli allo stato brado ad abbeverarsi e dopo un tratto pianeggiante, somigliante quasi a un paesaggio lunare, si attraversa la larga conca tra il gruppo di Fanes e Campestrin a est, il gruppo delle Conturines ad ovest e termina infine sul Ju dall'Ega (2157 m). Da qui una leggera discesa porta al Col de Locia (2069 m). Da questo punto il sentiero scende fino al piccolo prato del Plan de Furcia e poi alla Capanna Alpina (con servizio di ristoro). Lì ci fermeremo per una sosta prima di salire sul pullman per il ritorno.

Caratteristiche tecniche

Difficoltà: **E**
PRIMO GIORNO - Giovedì
Dislivello: **500 m in salita**
Tempi di percorrenza: **2/3 h**
Lunghezza percorso: **5 Km**
SECONDO GIORNO - Venerdì
Dislivello: **170 m in salita e 450 m in discesa**
Tempi di percorrenza: **4/5 h**

Note e Informazioni

Obbligatori gli scarponi e l'abbigliamento da montagna, nonchè il sacco lenzuolo per la notte in rifugio (per chi ne fosse sprovvisto è disponibile a pagamento nel rifugio).
È necessario portare gli asciugamani.
All'interno del rifugio è tassativamente vietato l'uso degli scarponi.
É obbligatorio l'uso di ciabatte (eventualmente messe a disposizione dal rifugio) o scarpette leggere tipo ginnastica.

Apertura iscrizioni: **martedì 7 agosto**
Partenza: **giovedì ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **venerdì** verso le ore **20**

Giugno - Luglio

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

15/16 settembre - Naturalmente Insieme
Appuntamento con i ragazzi delle sezioni romagnole: sabato, in treno, raggiungeremo il Parco Carnè di Brisighella dove pernotteremo. Alla sera giochi a sorpresa: divertimento assicurato! Grande gara di orienteering la domenica.

Settembre - Sabato pomeriggio in palestra
Dopo la pausa estiva riprendono i pomeriggi di gioco-arrampicata presso la palestra Ferrara Climb. Il primo appuntamento è per il secondo sabato di settembre.
Per informazioni:
alpinismogiovanile@caiferrara.it

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Settembre/Ottobre

25° Corso di Alpinismo
Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del Modulo "Ferrate - Vie normali" del 25° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali e percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e/o ferrati (e dove comunque è richiesto l'uso della corda). Ricordiamo che tale modulo, come il precedente "Neve - ghiaccio", è completo e frequentabile separatamente, anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non Soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 18 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di € 50,00 di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Per questo modulo formativo, la quota è di **€ 80,00**; per i giovani di anni 16 -18 la quota è **€ 60,00**.
Le quote danno diritto alla copertura assicurativa, al materiale didattico e all'uso del materiale comune di cordata. Sono escluse tutte le altre spese (trasporto ed eventuale soggiorno in rifugio).
Per i non soci è prevista una maggiorazione sulle quote di € 10,00 per ogni uscita pratica a copertura dei costi assicurativi supplementari.

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 27 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Materiali e nodi
Sab 29 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb, ore 21.00	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 30 settembre	Pratica	Dolomiti	Esercitazione pratica su via ferrata
Gio 11 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb, ore 21.00	Progressione in cordata
Dom14 ottobre	Pratica	Dolomiti	Esercitazione pratica su via normale
Gio 25 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb, ore 21.00	Progressione su corda fissa
Dom 28 ottobre	Pratica	Colli Euganei	Esercitazione pratica su corda fissa

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (347-2574224) o a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Area monumentale del monte Cengio - Gruppo Seniores

24 maggio

Il 24 maggio percorriamo il sentiero che porta all'Area Monumentale del monte Cengio, sull'altipiano di Asiago, teatro di epiche battaglie e gesti eroici della Grande Guerra, 96 anni fa.

L'escursione ben organizzata e preparata con cura anche sugli aspetti di carattere storico dal Gruppo Seniores, si sviluppa su un sentiero che sale dolcemente lungo una vecchia mulattiera militare, passa attraverso cinque gallerie scavate dai genieri italiani e in 300 m di dislivello porta alla cima (1354 m). Abbiamo incontrato alcune trincee ben ristrutturate, punti di vedetta e postazioni per batterie che avevano il compito di controllo sulla sottostante Val D'Astico.

Una grossa croce di ferro illuminata con altare votivo segna la vetta del monte Cengio.

Un ottimo pranzo al rif. Al Granatiere, poi ad Asiago all'Ossario militare. Qui sono deposti 64.300 feretri, di cui una gran parte ignoti, sia Italiani che Austro-Ungarici. In quattro sale museali all'ingresso del sacrario si trovano, oltre a innumerevoli fotografie, cimeli, lettere, armi ed oggetti appartenuti ai combattenti.

Dopo aver assistito ad un interessante filmato d'epoca in una saletta attigua, si conclude la visita con il silenzio suonato con la tromba da un militare, mentre assistiamo all'ammaina bandiera da parte del corpo di guardia dell'Ossario.

Prima di salire sul pullman per il ritorno, immancabile spuntino con salame, pinzone e dolci fatti in casa e un goto de vin…offerto come sempre da benemeriti Socie/i.

Pierangelo Turatti

Becco di Filadonna

3 giugno

Siamo partiti alle 6.30 per il Becco di Filadonna, cima che rappresenta la massima elevazione nel gruppo della Vigolana, tra la val d'Adige e l'alta Valsugana, da lì uno dei punti più panoramici dell'intero arco alpino.

Eravamo un po' spaventati dalle previsioni, c'erano buone probabilità di bagnarci, invece siamo stati graziati, in compenso ci ha fatto compagnia la nebbia ferrarese.

L'inizio della giornata non è dei più promettenti, infatti l'agognato bar che dovrebbe rifocillarci prima del cammino è chiuso, il cartello ci informa che aprirà a mezzogiorno, non ci resta che andare verso Folgaria per trovarne un altro.

Ma qui altro inghippo, oggi c'è il raduno internazionale dei Schützen, un avvenimento che a cadenza biennale si svolge in diverse località, oggi tocca a Folgaria ed anche a noi.

Tra code e personaggi in alta uniforme (molto coreografici), cerchiamo di passare prima che il tasso alcolemico si alzi, si perde circa un'ora ma riusciamo a fare colazione. Quando torniamo al punto di partenza e troviamo il bar aperto..., no comment!

Fin dalla partenza il panorama, che dovrebbe ricompensarci delle fatiche, non è altro che una fitta nebbia che non permette di vedere nulla, ci sembra di essere nel Polesine, la consolazione è una distesa spettacolare di pino mugo che ci ha accompagnato per tutto il percorso. Qualcuno raccoglie pigne per trasformarle in distillato, chissà se assaggeremo un po' della grappa che ne verrà.

Si riparte dopo una breve sosta per la nostra meta finale, che si presenta esattamente come al monte Cornetto, una nebbia sterminata che non permette visibilità superiore a 100/200 m e quindi addio alla vista del gruppo Adamello, Brenta, Lagorai, Dolomiti, vette Feltrine, laghi Caldonazzo e Levico, etc.

Durante il percorso di ritorno facciamo sosta al rif. Casarotta che per fortuna ha aperto proprio oggi (almeno questo) e qui ci gratifichiamo.

Tornati verso il pullman, troviamo il primo squarcio di luce dell'intera giornata, infatti Fabrizio ha portato un salame, una forma di formaggio, ciambella e vino, poi si aggiungono anche altre cibarie portate dai ragazzi, che vengono esaurite in pochissimo tempo.

Si riparte più che soddisfatti. D'accordo, la giornata non è stata poi un gran che, ma la temuta pioggia non è arrivata, il gruppo è stato splendido per l'armonia, e poi, lasciatemelo dire, l'appuntamento con il panorama del Becco di Filadonna è solo rimandato: diversi hanno manifestato la volontà di ritornarci, e quindi Becco, alla prossima!

Mauro Melon

ma non ce ne siamo accorti...

Proprio così! La grande croce della foto potrebbe essere una fra le tante, sparse sulle cime delle nostre montagne, complice la nebbia (non quella padana) che ci ha accompagnato per quasi tutta la giornata.

Già dal primo mattino il meteo non lascia molte speranze, della serie "al massimo ci prendiamo una lavata!". Le nuvole basse e cariche di umidità se ne stanno appiccicate immobili alle pareti del solco vallivo dell'Astico ed anche più in alto, verso Lavarone e Folgaria, la nebbia è stagnante, preclude la vista di tutto il massiccio della Vigolana. Al passo del Sommo, punto di partenza della escursione, la gioia nel vedere un timido raggio di sole fendere la nuvolaglia viene subito smorzata da un grido: "c..., il bar è chiuso, c'è scritto che apre alle 12". Quei negrieri dei direttori di gita, che hanno costretto l'allegra compagnia ad un viaggio senza sosta per ben due ore, per rimediare, dopo un rapido consulto, decidono di scendere nella vicina Folgaria. E qui altro inghippo! 6000 Schutzen in costume, provenienti da tutto il Tirolo italo-austro-germanico si sono dati appuntamento oggi pro-

prio qui, invadendo strade, parcheggi ed ogni spazio utile, con ovvie ripercussioni sulla circolazione veicolare. A fatica riusciamo a ritornare al passo del Sommo, dove, nel frattempo, il gestore del bar, ravvedutosi per la particolare giornata, ha anticipato l'apertura alle 9. Ben ci stà! La prossima volta, sosta canonica in autostrada. Qualcuno in vena di battute ha sbottato"in fin dei conti abbiamo perso solo 40 minuti; di tempo per prendere l'acqua ne abbiamo ancora tanto".

Dal passo si inizia subito a salire nel bosco per comoda forestale (segnavia n.451). Superati i ripidi prati della dismessa sciovia si entra in una estesa macchia di mughi, oltre la quale raggiugiamo la prima cima di giornata, il Cornetto (2060 m). Qui troviamo ad attenderci, Mario, guida alpina di Centa S. Nicolò, nonchè amico di Federico. Oggi, in gita turistica con la famiglia, è salito dalla Fricca per aggregarsi a noi nel prosieguo della escursione. "Meno male che c'è uno del posto, con questa nebbia c'è il rischio di perdersi", mugugna un escursionista padano. Non gli rispondo, ma lo scannerizzo da cima a fondo con sguardo torvo e gelido, come il vento che inizia a sferzare la cresta. Un altro del gruppo, che sa, lo incalza indicandomi: "guarda che lui è venuto in ricognizione giovedì scorso e proprio qui si è preso una bella lavata".

Dopo la "pausa pranzo" sotto la Terza Cima, culminata con un sorso di ottima grappa al cirmolo, offerta a tutti da Mario, riprendiamo il il cammino verso la meta finale, senza mai scorgerla. Da Folgaria salgono incessantemente i suoni ed i canti degli Schutzen, ormai saturi di birra in ogni poro.

Sulla cima (o meglio anti-cima) del Becco di Filadonna campeggia una grande croce metallica, unico particolare che ci è stato concesso di vedere. Mario e Stenio (già salito anni fa, con il sole), ci fanno da ciceroni, citando i gruppi che stanno oltre le nuvole, a tutto tondo: Baldo, Bondone, Adamello, Ortles, Cevedale, Similaun, Lagorai, Dolomiti, Vette Feltrine, Cima Dodici, ecc.; sotto i nostri piedi i laghi di Levico e Caldonazzo. Un bel panorama (mancato), non c'è che dire!

La nebbia si fa sempre più pesante ed ora comincia a bagnare , meglio scendere senza indugi.

Superando alcune roccette, per ripido ed infido sentiero arriviamo al rif. Casarota, aperto giusto ieri, dove facciamo la conoscenza di Angelo Giovanetti, alpinista trentino con all'attivo numerosi 8000 Himalayani. Nel frattempo si è sparsa voce che al pullman ci attende una gustosa sorpresa. Per questo l'invito a riprendere la discesa viene accolto con favore all'unanimità. Arrivati al passo della Fricca, dalla cambusa La Valle, infatti spuntano: salami, mortadelle, torte, ciambelle, vino e una saporita "moretta di Gallio" (caciotta affumicata dell'Altopiano). Il tutto viene incenerito in un batter di ciglia, anche perchè siamo quasi fuori tempo massimo per l'autista (sin troppo paziente!).

Salutati e ringraziati Mario, moglie e figlia, per l'amichevole assistenza, alle 18 circa siamo sulla via del ritorno verso casa. Il pensiero torna a quella grande croce fra le nuvole e a quello che non abbiamo visto.

La promessa, prima di lasciarci, è che lassù ritorneremo di sicuro, ma con il barometro inchiodato sul massimo di pressione atmosferica possibile.

Fabrizio Ardizzoni

Cima Trappola - Gruppo Seniores

14 giugno

Ore 7. Il mini bus col suo carico di volonterosi e tosti seniores si mette in moto per raggiungere la sua meta: cima Trappola sui Monti Lessini: La giornata sembra volgere al bello, ma c'è chi dice che alle 14,00 precise arriverà la pioggia ... A San Giorgio sopra Boscochiesanuova inizia la marcia in un panorama di prati verdissimi, qua e là punteggiati da rocce calcaree scolpite dall'acqua e mucche al pascolo, fra veloci nuvole in movimento. Si sale senza troppa fatica fino a passo Maiera, poi ci si inerpica fra i mughi fino a cima Bella Lasta e infine si raggiunge cima Trappola sull'orlo di una vertiginosa parete che si affaccia sulla val di Ronchi. Sullo sfondo il gruppo del Carega, in lontananza il Baldo e dietro l'Adamello-Presanella. Una discesa scivolosa e ripida porta in una conca selvaggia e appartata dove, recintato, si apre il profondo "Buso del Valon", pozzo carsico che in passato veniva utilizzato come riserva estiva di ghiaccio. Risaliamo la scoscesa traccia di sentiero fino all'osservatorio e al rif. Castel Gaibana (chiuso), da cui si gode una vista spettacolare sulle montagne circostanti. Soffia un forte vento e fa piuttosto freddo (siamo a 1806 metri!), ma la pioggia non arriva e, cercando un posto al riparo, si consuma il pasto. Poi la discesa a San Giorgio e l'ormai consueta sostanziosa merenda con coppa, vino e torta offerta da generosi soci. Il ritorno a Ferrara è a rotta di collo per poter vedere uno scampolo di partita di calcio della Nazionale. Ricordi: tanti fiori (genziane, genzianelle, botton d'oro), un branco di camosci in veloce fuga, tenere e buffe marmottone che fischiano e ti osservano un po' allarmate ... Alla prossima!

Fiorella Longhini

Cimoncino e cima Tauffi

17 giugno

Eccomi qui, non ancora"diplomata" al Corso di escursionismo, in gita sociale sul "mio" Appennino.

Come al solito la partenza è fissata per le ore 6.00, ma ormai ci sono abituata. Prima della partenza mi guardo intorno, alla ricerca di persone conosciute: ci sono gli organizzatori della gita, tra cui il presidente e gli accompagnatori di escursionismo che tante volte mi hanno affiancato ed istruito al corso.

Si parte! Prendiamo l'autostrada per Modena, passando vicino alle zone colpite dal sisma, vado, istintivamente, con lo sguardo a cercarne i segni; vedo qualche tenda che è stata piantata nel giardino di alcune case.

Dopo un po' di curve, si arriva al Cimoncino, il nostro punto di partenza. Indosso gli scarponi e lo zaino e mi incammino per una piccola abetaia: c'è un sole magnifico, il cielo è terso, azzurro; si vede solo una nuvola che copre l'osservatorio sul Cimone. (É la mia prima escursione quest'anno in cui c'è sole, per questo mi sorprendo della varietà dei colori che mi circondano).

Nel frattempo si arriva al lago Terzo dove vediamo diverse sanguisughe e una coppia di tritoni.

Ora stiamo tagliando a mezza costa il Cimone, il sentiero è stretto e devo fare attenzione. Mi sento un po' strana a essere una "normale" escursionista e non più una corsista, per questa giornata.

Qualcuno mi chiede perché partecipo a questa gita; rispondo: "perché è in Appennino", semplicemente. Perché sono le montagne a me più vicine, che vedi nelle limpide giornate d'inverno da Ferrara e dici ecco, guarda quello è il Cimone, quello là è il Corno… e dopo un po' che non ci vado, l'Appennino mi manca.

Penso che ci sia tutto, che non sia una montagna minore, come la definiscono alcuni.

Sto divagando, intanto siamo giunti al Libro Aperto. Si susseguono fiori di ogni colore, di alcuni ricordo il nome, di altri ammiro la bellezza senza saperlo. Quello che mi impressiona è la quantità di coccinelle che mi volano intorno e talvolta si posano su di me ed i miei compagni di cammino.

Che fortuna: riesco a vedere una coppia di aquile in volo, che si fanno seguire con lo sguardo per un po', dando modo a tutta la comitiva di individuarle.

Da qui si scorgono anche le bianche alpi Apuane e il Cusna.

Ci si ferma per la pausa pranzo, dopodiché chi vuole ha la possibilità di salire alla vetta del Libro Aperto. Sono un po' indecisa, ce la farò? Decido di andare, il percorso è abbastanza impegnativo e alla fine non mi faccio mancare un'arrampicatina che, grazie alla solerzia degli accompagnatori, supero brillantemente. (Anche se, confesso, ho avuto un po' di tremarella alle gambe). Arrivo in vetta, che soddisfazione avercela fatta!

Sulla cima incrociamo altri gruppi di escursionisti; alcuni bivaccano in vetta ed altri scendono in direzione opposta alla nostra.

Lasciamo anche noi la vetta e proseguiamo lungo il crinale verso cima Tauffi e verso il Colle dell'Acqua Marcia. Ogni tanto guardo in basso, sperando di scorgere qualche quarzo lucente, non ne trovo, ma, pazienza: il mio sguardo è stato appagato dalle mille altre cose su cui si è posato.

Arrivati a cima Tauffi iniziamo una discesa che si rivelerà lunga.

Attraverso una zona di pini mughi, si ci sono anche questi, si arriva ad una fresca sorgente, dove si fa rifornimento di acqua fresca. Poi ci si inoltra nel bosco di faggi, trovando ristoro dal sole che oggi non ci ha mai abbandonato.

Ecco, si vedono già le prime case del paese di Ospitale, l'escursione volge al termine.

Ci si cambia e arriva il momento di maggiore convivialità: una magnifica merenda a base di pane, salame e ovviamente vino! Il nostro ambito premio… e non manca neppure il dolce.

Ora sì che l'escursione è conclusa e si ritorna verso Ferrara, dove si arriva al tramonto.

Silvia Sardoz

Monte Crot - Gruppo Seniores

28 giugno

Dopo una sosta inattesa all'uscita dell'autostrada, dovuta ad un controllo della P. Stradale, con esito negativo dell'etilometro sull'autista, arriviamo comunque in perfetto orario alla Forcella Staulanza. Come da prassi inizia il rito della vestizione, mentre dalla strada sopraggiunge in solitaria un cospicuo branco di capre curiose ed affamate, che alla vista di cotanti zaini, borse e sportine sparsi al suolo, iniziano un controllo capillare del territorio infilandoci dentro pure il muso, forse attratte dai profumi dei panini che ivi attendono la loro sorte, ma bisogna correre anche a mettere al riparo le torte e salami vari che giacciono nel baule aperto del pullman, per non compromettere lo spuntino di fine gita. La giornata è bella come raramente capita in montagna. La salita inizia con un comodo sentiero nel bosco, che tra panorami vari e incantevoli fiori di montagna in breve ci consente di alzarci oltre la vegetazione permettendoci così un'ampia visione dei gruppi dolomitici. L'ascesa continua tra soste varie per consentire di fotografare l'incantevole panorama, fino ad un prato pieno di fiori rivolto verso il gruppo del Civetta, più a destra la Marmolada, poi il Gruppo del Sella, ecc... Il mio gruppo invece guarda ammutolito tanto splendore, pensando forse, o sognando a sentieri futuri. Arrivati ad una forcella poco sotto la vetta, già la gita potrebbe terminare per l'immenso panorama che ci regala, un vero balcone davanti al Pelmo, se allunghi la mano lo tocchi. Ma la nostra meta è la cima!

Nell'ultimo tratto di salita alla vetta, classificato EE, sono saliti tutti, aiutati dai Soci più esperti Athos, Gabriele e Mario, che ringrazio, e che volontariamente si sono prestati con slancio per aiutare i compagni meno "consumati". Il tratto breve e non esposto, solo più ripido del normale, ha permesso l'arrivo di tutto il gruppo. La gioia sui loro volti per questa ascensione e i ringraziamenti non si contano. Libro di vetta, foto con la croce, panorama a 360° con l'Antelao, Sorapiss, Mondeval, Lastroni di Formin, Marmolada, e poi spuntino e discesa. A metà percorso, dopo una lunga traversata in un bosco sul versante della Val Fiorentina, valichiamo la forcella Pecol 1790 m per giungere poi alla Casera Fontanafredda, per una sosta con spuntino e qualche acquisto di prodotti caseari. Poi per una stradina militare sempre in piano, di corsa verso il pullman che ci attende alla Casera Staulanza, per non perdere l'appuntamento con la partita Italia - Germania, non prima però di aver consumato l'immancabile salame, pancetta e pinzone dei coniugi Bergonzini e le immancabili torte della Paola. Naturalmente il vino di Piazzi non mancava. Alle ore 19:30 l'arrivo a Ferrara con grande gioia generale per l'imminente partita.

Nevio Murli - Referente Gruppo Seniores

I sentieri fioriti del Brocon

1 luglio

Partenza alle ore 6 in punto: già a quest'ora l'afa è insopportabile. Siamo in 32, molti esperti e qualche neofita, ma subito tutti molto affiatati.

Arriviamo in perfetto orario al passo Brocon, quota 1615, e da qui cominciamo a percorrere il sentiero denominato "Trodo dei fiori". Quest'agevole percorso può vantare una ricchezza botanica inaspettata; il luogo è una sorta di sorprendente giardino botanico, dove la natura ha elargito generosamente i suoi doni più attraenti e colorati, i fiori di montagna.

Per una fortunata combinazione di fattori ambientali, la ricchezza delle piante qui è davvero eccezionale; così in estate, in un'escursione di qualche ora è possibile osservare dozzine di fiori di tutti i tipi che crescono ovunque, anche nelle fessure della roccia.

Dopo un primo tratto caratterizzato da ampi tornanti fra pascoli assolati, si arriva a quota 1875. A questo punto le nostre strade si dividono per un breve tratto: chi sceglie un sentiero più basso e tranquillo e chi decide di salire verso la cresta dove ci accoglie una piacevole brezza. Superato un breve tratto attrezzato, si arriva a quota 2030 dove è situata una ruota, a dire il vero un po' malconcia, con l'indicazione delle cime circostanti. Guardandosi intorno il panorama è mozzafiato: si ammirano il Grappa, l'Ortigara, la Valsugana, Cima Trento, Cima D'Asta, il monte Cauriol, la catena dei Lagorai, la Marmolada e le Pale di S. Martino.

Il gruppo si ricompatta sulla cima ed insieme proseguiamo verso il Col del Boia, fino ad una piccola forcella spazzata da un vento vigoroso, ma finalmente rinfrescante in una delle giornate più calde dell'anno. Dopo una meritata sosta rifocillante, cominciamo la discesa che a tratti attraversa un boschetto che ci offre qualche zona ombrosa.

Una splendida giornata, che ha avuto tuttavia qualche piccolo contrattempo: 3 suole di scarponi scollate (ma prontamente ed efficacemente riparate con grande sollievo degli sfortunati malcapitati) ed un autista che ha dovuto improvvisarsi meccanico.

La capacità della "Direttora" di gita, Gianna Tebaldi, e l'equilibrio del suo fido braccio destro, Daniele, ci hanno fatto superare ogni avversità ed il lauto spuntino, annaffiato da ottimo vino, ci ha fatto persino trascurare che avremmo sicuramente perso parte del primo tempo della finale dei campionati europei di calcio. Evviva la montagna!

Chiara Casaro, Stefano Borsari

Monte Rite - Gruppo Seniores

29 luglio

Sveglia alle ore 5.00, partenza alle 6.00. Orari da caserma alpina, siamo in tema.

Donatella, Silvana, Miriam (io) accompagnamo i mariti in questa nostra prima esperienza di gita montana in comitiva, destinazione: monte Rite, altezza 2183 metri, sono tanti! Siamo preoccupate: come staremo in pullman? Come sarà composta la comitiva? E la salita quanta fatica richiederà? Quesiti inutili: viaggio gradevole, fatica sopportabile, comitiva piacevolissima; tre ingredienti che personalmente mi hanno fatto sentire e ritornare bambina, ancorché contenta.

Caldo e afa ci accompagnano fino a Longarone (due giorni prima ho dormito in camper in questo paese, ha piovuto e fatto freddo per tutta la notte e il giorno), proseguendo sono migliorati il clima e il paesaggio, la campagna riarsa è rimasta alle spalle.

Siamo ai Quattro Tabià, calziamo gli scarponi e indossiamo gli zaini: affiorano le prime domande non formulate ai compagni: sarà faticoso molto? Quando arriveremo? Cosa conterranno gli zaini degli uomini? Pioverà, ci saranno grandinate?

Niente di tutto questo, grazie Marco.

Il nostro "capo branco" Marco Massellani ci rassicura in modo più che convincente ed iniziamo la nostra avventura mischiati agli altri escursionisti.

É un piacevole incedere fra battute e chiacchiere, la supremazia di queste ultime spetta senza smentite alla Paola, che è pure brava pasticcera.

Più si sale e più è bello lo scenario che ci attornia, sono contenta. I colori intensi, belli, diversi, distaccati, il cielo è la naturale cornice azzurra di tutto quanto ci circonda. Eccezione: le "margherite" organiche degli Yak, uniche tracce visibili di questi animali non autoctoni.

Ecco il rifugio, desiderata meta, punto di ristoro non più spirituale bensì materiale: spezzatino di Yak e strudel della casa, a seguire contemplazione delle cime circostanti. Antelao, Pelmo, Sasso-lungo di Cibiana; una parte del rifugio è adibita a museo, il tutto è parte integrante di un complesso fortilizio della grande guerra.

La discesa è senza storia e senza fatica..., ci affidiamo ad un pullmino e trasbordiamo sul nostro pullman a Cibiana. Qui visitiamo i murales, il centro del paese ottimamente integro ed originale, mi ha particolarmente colpito l'assoluto silenzio del luogo, nessun rumore. Capo Marco tiene casa nel borgo ma con vari pretesti poco credibili dribbla ospitalità, la cambusa è vuota, provvederà a rifornirla dice Lui.

Il viaggio riprende e le sorprese non sono finite. Prima piazzola autostradale, sosta tecnica, no: culinaria. Dai "gavoni" della corriera escono alla rinfusa salami, vini, dolci, pani, per tutti e gioiosa-mente. Un riconoscimento sincero per tutto ciò a Paola, Mario, Sara e Giancarlo; insuperabili. Alle 20.00 siamo a Ferrara, stesso caldo, forse di più o aumentato dal vino.

Ringrazio tutta la comitiva, è stata una bella e positiva giornata ed esperienza, conto di ripeterla in futuro.

Grazie CAI.

Silvana, Donatella, Miriam

42° Corso Roccia

Relazione finale

"Le 7 piaghe d'Egitto"….cosi potremmo titolare la relazione finale di questo 42° corso roccia: non ci siamo fatti mancare nulla, dal maltempo incessante al tragico sisma che ha colpito la nostra terra.

Preferiamo, però, guardare il bicchiere "mezzo pieno" e quindi ricordiamo con piacere la bella compagnia che si è formata durante lo svolgimento del corso, formata tutta da ragazzi giovani e motivatissimi. Sono stati 16 gli iscritti e 2 gli uditori, tutti nuovi soci, che hanno frequentato le lezioni e le esercitazioni pratiche sia in palestra che in ambiente con grande partecipazione ed interesse.

Ci è mancata l'uscita in Dolomiti, a causa del bruttissimo tempo che ha caratterizzato il mese di maggio, ma appena finito il corso i nuovi "capicordata" si sono ugualmente avvicinati alle pareti, e questo è un buon segnale per la prosecuzione in una disciplina che richiede costanza e determinazione, ma che ripaga con grandi soddisfazioni, fisiche e morali.

Da ultimo, ma non meno importante, è da citare la "memorabile cena" di fine corso organizzata e cucinata, con grande perizia, da Enrico.

Chiudiamo queste brevi note con i consueti ringraziamenti a tutti, allievi e istruttori, che hanno reso possibile questa bella esperienza, con l'augurio di potersi legare ancora "in cordata".

ATTIVITÀ SVOLTA

13 maggio	**Colli Euganei - Pirio** Prove di trattenuta dinamica e monotiri
20 maggio	**Val d'Adige - Parete di Tessari** Via Cipriani-Sitta - 150 m IV Via del Porce - 150 m IV, pass. di IV+ Via Cappuccio del fungo - 150 m IV, pass. di IV+ Via Geopighite acuta - 100 m 6c
2 giugno	**Valle del Sarca - Parete Zebrata** Via Manilia - 250 m IV e IV+ Via Cane Trippa - 250 m IV+ Via 2 Agosto - 250 m IV+ e pass. 6b/A0
3 giugno	**Colli Euganei - Rocca Pendice** Spigolo Barbiero - 150 m IV e V Diedro delle nebbie - 150 m V e V+
10 giugno	**Val di Ledro - Regina del Lago** Via Favola Ledrense - 110 m 5c e pass. di 6a Via Settimo Cielo - 110 m 5c Via Viagra - 110 m VI e pass. di 6b

Allievi

Albarello Fabrizio, Alberti Giulia, Arena Chiara, Beltrame Andrea, Boari Simona, Brogna Raffaele, Cataldi Stefano, Donazzi Chiara, Duo Enrico, Furlani Tommaso, Magnoni Michele, Masieri Marco, Massari Mauro, Rubbini Massimo, Sala Simone, Tortonesi Enrico, Gentilini Stefano, Mencarini Vittoria.

Istruttori

Aleardi Michele (IA), Aleotti Riccardo (Is), Cariani Giorgio (IAL), Casellato Domenico (IAL), Chiarini Marco (INA), Monchieri Nicola (Is), Passarini Francesco (IA), Veronesi Lorenzo (Is).

Legenda

INA: Istruttore Nazionale Alpinismo
IA/IAL: Istruttore Regionale Alpinismo/Arrampicata
Is: Istruttore sezionale

Ricordiamo che tutte le foto delle uscite sono "on-line" sul sito www.scuolamontanari.it.

Proposte Gite Sociali 2013

La Commissione di Escursionismo e Sentieri ricorda a tutti i Soci che lunedì 1 ottobre 2012 alle ore 21.00, in Sede, si terrà la riunione per la raccolta delle proposte per le ciaspolate del prossimo inverno e per le gite sociali del 2013.

Lo diciamo in anticipo affinchè chi fosse intenzionato a proporre qualche escursione abbia tempo sufficiente per pensarla ed affinarla.

Siete tutti invitati a partecipare.

Possono essere proposte escursioni di qualsiasi tipo, in qualsiasi luogo (compatibilmente con il tempo per raggiungerlo), di uno o più giorni; vanno indicati tempi di percorrenza e difficoltà e va tenuto conto della viabilità, dato che ci si sposta in pullman.

Precisiamo che si parla "solo" di proposte, che poi saranno vagliate e selezionate dalla Commissione, approvate dal Consiglio ed infine dall'Assemblea dei Soci.

Il proponente di un'escursione che è stata scelta non è obbligato anche a condurla, se non lo desidera espressamente; oppure può chiedere di essere affiancato da un Accompagnatore della Sezione.

Il modulo da compilare per la "Proposta di Escursione" è stato leggermente modificato rispetto al precedente e ne troverete copia in Sede. Nel sito della Sezione, www.caiferrara.it troverete anche un file scaricabile ed editabile.

Per qualsiasi dubbio, venite a trovarci in Sede o scrivete una mail a: commissione.escursionismo@caiferrara.it

In attesa di vedervi numerosi lunedì 1 ottobre, auguriamo a tutti Buone Vacanze.

La Commissione di Escursionismo e Sentieri

CORSO DI FOTOGRAFIA 2012

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha come scopo quello di far apprendere le tecniche di base della fotografia ampliate con le nuove possibilità offerte dalla moderna tecnologia digitale.
Si impareranno così a conoscere i fondamenti della fotografia, a comprendere i giochi di luce e di ombre, le esposizioni, i tempi e i diaframmi, la profondità di campo e a saper utilizzare tutti i trucchi per la riuscita di un ottimo scatto con particolare riferimento alla **fotografia paesaggistica in ambiente montano**.

Lezioni teoriche
a cura di Judith Balari
del FOTO*Club* Ferrara

- **Mercoledì 3 ottobre 2012**
- **Mercoledì 10 ottobre 2012**

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede sociale di Ferrara, V.le Cavour 116 alle ore 21.00.

Ad integrazione del corso è prevista una **"uscita in ambiente"** per **domenica 21 ottobre 2012** con la supervisione degli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo della Sezione.

Luogo e costi di partecipazione verranno comunicati in sede di iscrizione al corso.

Il corso è aperto a tutti i soci della Sezione.

Le iscrizioni si apriranno martedì 4 settembre 2012 alle ore 21.00 presso la sede sociale di Ferrara, V.le Cavour 116 (1° piano).

Per informazioni rivolgersi in sede, il martedì dalle ore 21.00 alle ore 23.00, direttamente ai componenti della Commissione Fotografica.

Una montagna... di rifiuti

È il titolo del progetto 2012 della TAM - Commissione Tutela dell'Ambiente Montano della nostra regione.

Perché i rifiuti

L'abbandono dei rifiuti in montagna, oltre a rappresentare un problema "estetico", comporta gravi conseguenze ecologiche, per i rischi ambientali ad esso connessi, tra i quali inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle falde acquifere.

Il problema dei rifiuti in montagna ha tante cause, tra le quali spicca la mancanza di senso civico dei cittadini, che porta all'abbandono dei rifiuti lungo i sentieri o nei pressi dei rifugi.

AAA Cercasi "segnalatori di rifiuti"

Il progetto vuole coinvolgere tutto il corpo sociale per sensibilizzarlo sul tema proposto e per coinvolgerlo in prima persona nella segnalazione di eventuali discariche abusive o altri siti di accumuli "critici" di rifiuti nel territorio montano regionale.

A questo proposito invitiamo tutti i Soci a volerci segnalare la presenza di rifiuti abbandonati, osservati durante le vostre escursioni o passeggiate in ambiente, compilando la scheda presente sul sito della Commissione all'indirizzo:

https://sites.google.com/site/commissionetamemiliaromagna/una-montagna-di-rifiuti

Le foto possono essere inviate in allegato all'indirizzo mail della Commissione (otp.tamer@gmail.com) indicando nell'oggetto il proprio nome e la data dell'avvistamento.

Grazie per la collaborazione.

La Commissione TAM Emilia Romagna

Gruppo Regionale dell'Emilia Romagna

RACCOLTA FONDI DEL CAI EMILIA-ROMAGNA A FAVORE DEI TERREMOTATI

In seguito al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, il Gruppo Regionale Club Alpino Italiano dell'Emilia-Romagna ha deciso di costituire un fondo di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma.
I proventi saranno destinati ad un progetto di ricostruzione o ad un'iniziativa a sfondo sociale che possa contribuire a risollevare le sorti delle popolazioni terremotate.

Chiunque può aderire inviando il proprio contributo volontario sull'apposito conto aperto presso Unicredit:

IBAN IT 20 O 02008 12834 000100354743
intestato alla Delegazione Regionale CAI Emilia-Romagna,
inserendo la causale "Pro Popolazioni Terremotate Emilia-Romagna"

SUL PROSSIMO NUMERO 5

ESCURSIONISMO
Bellezze del copparese in bici: 6 ottobre
Apertura iscrizioni: 2 ottobre
Mondeval de Sora: 7 ottobre
Apertura iscrizioni: 11 settembre
Slovenia: 21 ottobre
Apertura iscrizioni: 25 settembre
Castagnata: 28 ottobre
Apertura iscrizioni: 2 ottobre

SENIORES
Monte Falco - Falterona: 4 ottobre
Apertura iscrizioni: da definire

ALPINISMO GIOVANILE
Uscita genitori e figli: ottobre
Apertura iscrizioni: da definire
Pizza Trekking: 10 novembre
Apertura iscrizioni: 16 ottobre

SCUOLA DI ESCURSIONISMO
Corso di escursionismo invernale
Periodo: novembre/dicembre

SCUOLA DI ALPINISMO
Climbing Day: Falesie e dintorni
Periodo: novembre

CAMBIO DATA GITA SOCIALE

Vi comunichiamo che la ciclo-escursione **In bicicletta alla scoperta delle bellezze del copparese** che avrebbe dovuto svolgersi il 20/05/2012, è riproposta **sabato 06/10/2012**.
Le iscrizioni si terranno il martedì prima dell'uscita, il giorno 02/10/2012 .
Vi ricordiamo che come al solito, in caso di maltempo la gita verrà annullata.
Sul prossimo numero del bollettino saranno dati maggiori dettagli.

AVVISO

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e fuori Sede, e fatela conoscere anche agli estranei, perché anch'essi hanno diritto di farne parte.

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 21 agosto.**
Si raccomanda la massima puntualità.
In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

CHIUSURA ESTIVA

Nel mese di **agosto** la Segreteria della Sezione resterà **chiusa da mercoledì 1 sino a venerdì 31**.
Riaprirà regolarmente **martedì 4 settembre**.
Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

La Valle®

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE
TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità** e **cordialità** nel servizio, l'**eleganza**, il **comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.

Cartografica Ferrara 04 2010

Autolinea: **Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi**

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it
per:
- CONDIZIONI DI VIAGGIO
- RIVENDITE TICKET
- DESCRIZIONE FERMATE
- INFORMAZIONI
- PRENOTAZIONE POSTI
- COSTO DEI BIGLIETTI
- PREVENTIVI

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008 SINCERT DNV

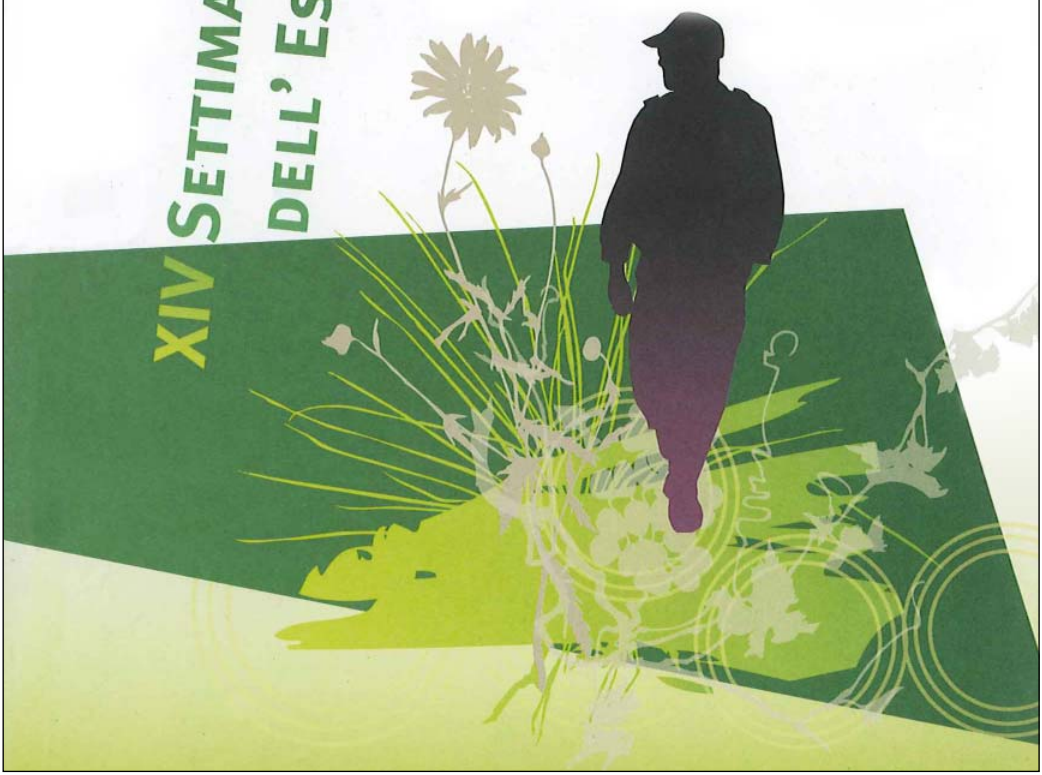
Ferrara terra e acqua

Club Alpino Italiano
Gruppo Regionale Emilia Romagna
Commissione Centrale Escursionismo

XIV Settimana Nazionale dell' Escursionismo

EMILIA ROMAGNA 2012
XIV SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO

8-16 Settembre 2012



BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
LUGLIO/AGOSTO - anno XLIII - n. 4
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00